



Fonte: dalla Rete

EVENTO REALIZZATO
CON LA COLLABORAZIONE DI



**La Sua qualificata presenza sarà
particolarmente apprezzata**

r.s.v.p. 347-4308794

limc@libero.it

Si ringraziano i sigg. Relatori per la disponibilità
prestata e le Direzioni di ENAV S.p.A.
Roma e Malpensa per avere messo a disposizione
di Clipper la propria sala conferenze.

Clipper

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI
DELL'AVIAZIONE



VI INVITA ALLA CONFERENZA

**IL FENOMENO
DELLE CENERI VULCANICHE
NEL SETTORE AEREO**

**LE INFORMAZIONI CHE
SUPPORTANO L'OPERATIVITÀ**

**Sabato 17 Novembre 2012
14,30 - 18,00**

Sala Conferenze

**TORRE DI CONTROLLO
AEROPORTO MALPENSA**

IL FENOMENO DELLE CENERI VULCANICHE NEL SETTORE AEREO

LE INFORMAZIONI CHE SUPPORTANO L'OPERATIVITÀ

Giorgio De Salve Ria

Le ceneri vulcaniche sono delle minuscole particelle di roccia polverizzata espulsa nell'atmosfera durante le eruzioni vulcaniche.

Quando le eruzioni sono particolarmente violente, le ceneri vengono proiettate ad altezze significative, cioè a decine di chilometri dal suolo.

A queste altezze le particelle più piccole e più leggere possono stazionare per molti giorni ed essere trascinate dai venti di quota spostandosi per notevoli distanze.

La loro composizione è costituita da materiali abrasivi che danneggiano le parti esterne degli aeromobili, ma soprattutto le parti "calde" dei propulsori, fondendo e solidificandosi all'interno delle turbine.

Inoltre, le ceneri vulcaniche possono penetrare all'interno degli impianti di condizionamento e dei sistemi avionici, rendendo difficoltoso il controllo degli aeromobili.

La cronaca racconta che in alcuni casi si ebbe a verificarsi il blocco dei motori di aerei involontariamente trovatisi a volare all'interno di nubi vulcaniche.

In qualche fortunato caso, solo dopo aver immediatamente abbandonato l'area contaminata, i piloti riuscirono ad avviare i motori, anche se danneggiati, portando a terra l'aereo senza ulteriori conseguenze per i passeggeri.

Sarà con l'ausilio degli autorevoli esperti intervenuti, che si potrà comprendere come la gestione di una rara, ma non eccessivamente remota emergenza meteorologica, dovuta alla diffusione di nubi vulcaniche, costituisca un serio pericolo per la navigazione aerea; tuttavia, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e le organizzazioni internazionali interessate, si può garantire un'ordinata disciplina delle priorità del traffico aereo coinvolto così come, in generale, la salvaguardia della sicurezza dei passeggeri.

RELATORI

COL. PROF. MARIO GIULIACCI
Fisico - Meteorologo

I vulcani e la loro distribuzione nel mondo
Caratteristiche delle nubi vulcaniche
La diffusione delle ceneri nell'atmosfera

DOTT. FLAVIO SGRÒ
ATM Expert
Resp. Serv. ARO e NOTAM
ENAV S.p.A.

I servizi di ENAV
La diffusione delle informazioni
Le procedure adottate

COM.TE GIANNI PERROTTA

La lettura delle cartine
La pianificazione del volo
La gestione dell'emergenza
La scelta dell'aeroporto alternato

ING. DAVIDE PISONI
Esperto Infrastrutture Aeroportuali

Il ruolo dell'Aeroporto alternato
Le azioni e i servizi di supporto

ING. SERAFINO QUARANTA
Responsabile Tecnico di Compagnia

Le ceneri vulcaniche e l'aeromobile
I provvedimenti in volo
Le verifiche post volo

DOTT. LUCA BERTI
Esperto Aviazione Civile

Clipper

Associazione Italiana Amici dell'Aviazione
Via A. Moro, 3 - 21010 Ferno (VA)

Clipper - Associazione Italiana Amici dell'Aviazione da quasi 20 anni è impegnata in attività divulgative della cultura aeronautica civile. Nata a metà degli anni '90 ad opera di un gruppo di appassionati lombardi con l'intento di approfondire le conoscenze del settore aereo commerciale attraverso l'attività fotografica.

I luoghi d'osservazione, vicini all'aeroporto internazionale di Malpensa, hanno costituito per decenni il luogo ideale per gli appassionati "spotters".

Oggi l'associazione Clipper ha la propria sede sociale a Ferno (VA) e consolida le proprie attività con svariati appuntamenti culturali, anche attraverso una nuova forma di interazione e informazione sul territorio: una finestra di osservazione sull'aeroporto.

L'idea di programmare una conferenza sulle "ceneri vulcaniche" nacque qualche tempo fa, precisamente nell'aprile 2010, quando numerosi aerei furono dirottati presso lo scalo di Milano - Malpensa, poiché i cieli di mezza Europa erano contaminati dalle ceneri fuoriuscite dal vulcano islandese Eyjafjallajökull.

Fu una giornata in cui un gruppo di spotter si ritrovò in piazzale per una consueta sessione fotografica, a condividere un momento assolutamente surreale. Era il terzo giorno consecutivo di chiusura dell'aeroporto a causa del blocco dello spazio aereo europeo e del nord Italia. Nel paradossale silenzio aeroportuale facevano bella mostra di sé una moltitudine di B747 Cargo, fermi da giorni, mai visti in tale quantità a Malpensa.

È stato come fotografare delle sculture all'interno di un museo. Ogni aeromobile giaceva lì, immobile da giorni; facevano bella mostra le coperture sulle turbine e i copri-pitot che per tutto il tempo dovevano preservare questi delicati meccanismi da ogni agente atmosferico.

L'occasione evidenziò, inoltre, numerosi aspetti di varia natura che coinvolsero uffici meteorologici e geofisici internazionali, compagnie aeree, organismi di gestione del traffico aereo, gestori aeroportuali, equipaggi e passeggeri e, non ultimi, i vari Governi interessati, alle prese con la decisione, se pur sofferta, di limitare l'operatività dei propri aeroporti.